

CONCORSO LETTERARIO. Organizzato da «Il Chiaro del Bosco»

**Rintracciare la speranza:
la scrittura come terapia**

Articolato in tre sezioni, è riservato a chi ha vissuto la sofferenza psichica e ai loro familiari

La scrittura come terapia, per appropriarsi della propria storia e dare forma alle emozioni, come modalità per rileggere il proprio vissuto, dando un senso al dolore e rintracciando barlumi di speranza. Per questo si intitola «Rintracciare la speranza» il concorso letterario indetto dall'associazione «Il Chiaro del Bosco» riservato a chi ha vissuto la sofferenza psichica e ai loro familiari.

«Le storie e le narrazioni personali possono produrre un forte impatto sociale e donare speranza a chi si sente sopraffatto dal dolore - sostengono gli organizzatori -. Il narrare di sé contribuisce a dare significato alla realtà, la parola ci mette in relazione con gli altri, crea condivisione, spiega, "cura" e restituisce dignità. Scrivere è anche il luogo dell'ascolto di sé, della revisione, della re-interpretazione, perciò il concorso vuole anche indurre a rinvenire impronte luminose nel proprio percorso di vita scorgendovi un senso nuovo, pieno, progettuale».

Con il patrocinio di Comune, Provincia, Regione e Csv (Brescia Volontariato) l'iniziativa è parte del progetto «Curare le parole per dare parola alla cura» che prevede anche dieci laboratori per aiutare le persone a rivisitare la propria esperienza di vita, a riscoprire i propri sentimenti e le proprie tonalità emotive attraverso la scrittura.

«Condividendo i propri vissuti è possibile dare voce a chi ha sofferto, sfatando i miti dispregiativi che la società attribuisce alla diversità mentale. L'esperienza individuale e familiare dei disturbi mentali è infatti ancora più drammatica per la diffusa convinzione culturale di inguaribilità - spiegano ancora -. La battaglia è duplice: contro il potere distruttivo della scomposizione ! del proprio mondo interno ed esterno e contro il pregiudizio che la circonda». Il concorso si articola in tre sezioni: racconto, testimonianza-autobiografia e poesia. I primi tre classificati di ogni sezione verranno premiati con 300, 200 e 100 euro.

Le opere vincitrici e quelle segnalate saranno pubblicate in un volume. Tutte le opere pervenute saranno rese disponibili sul sito dell'associazione. Gli elaborati dovranno essere inviati entro il 15 maggio alla sede de «Il chiaro del bosco»; la premiazione si terrà a Brescia l'8 ottobre, Giornata mondiale della salute mentale. Hanno aderito al progetto le aziende ospedaliere, associazioni di volontariato, cooperative sociali.

Per ulteriori informazioni telefonare al 392 2032380 (Rossella Micheli).

Milena Moneta